



LICEO CLASSICO "TITO LIVIO"

Riviera Tito Livio, 9 - 35123 Padova
Tel. 049/8757324 – Fax 049/8752498
C.F. 80013020286 - C.M. PDPC03000X – CUU IPA UFBFK7
www.liceotitolivio.gov.it
E-mail: pdpc03000x@istruzione.it
Pec: pdpc03000x@pec.istruzione.it



Prot. n. 5148/1.1.h
Comunicato n. 31

Padova 16 settembre 2019
Ai docenti

Oggetto: rispetto della riservatezza

Cari docenti,

il recente Regolamento UE 679/2016 ha riportato all'attenzione di tutti gli attori pubblici il tema cruciale della riservatezza dei dati personali e della necessità del loro corretto trattamento.

L'articolo 12 del Codice di comportamento dei pubblici dipendenti precisa: "Il dipendente osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta."

Sicuramente l'impiego diffuso e pervasivo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione espone a nuove criticità ed esige una rinnovata attenzione e prudenza.

Sulla base di queste generali premesse e di alcune specifiche problematiche riscontrate nel nostro contesto scolastico, sento il dovere di richiamare alcuni essenziali punti di attenzione:

1. Il personale docente è invitato ad utilizzare solamente i canali istituzionali per le comunicazioni con studenti e genitori: e-mail e telefono della scuola, registro elettronico e aule virtuali che consentono, in modo sicuro e tracciato, lo scambio, il dialogo e la condivisione di materiali didattici. L'impiego di altri canali espone il personale docente a fraintendimenti, manipolazioni e riduce quella necessaria "distanza" che ne connota e qualifica il ruolo istituzionale.
2. Si sconsiglia vivamente la partecipazione a chat di cui facciano parte studenti e/o genitori per i motivi suesposti: non è possibile il controllo del traffico, anche eventuali espressioni cameresche o inopportune coinvolgerebbero il docente, restano tracce di scambi, magari confidenziali e poco controllati che possono dare successivamente luogo a strumentalizzazioni.
3. Si richiama al dovere professionale di rispettare il segreto d'ufficio, di non parlare al di fuori dei luoghi deputati di temi o problemi scolastici, né dei soggetti coinvolti: la sobrietà della nostra comunicazione, oltre ad essere segno di rispetto, costituisce titolo di autorevolezza e serietà dell'istituzione che rappresentiamo.
4. Costituiscono inoltre gravi mancanze disciplinari eventuali giudizi espressi nelle classi rispetto a colleghi e/o durante i colloqui coi genitori, sempre nei riguardi di colleghi: anche questi comportamenti, oltre ad essere gravemente lesivi della dignità altrui, sono nondimeno lesivi della propria credibilità e affidabilità.
5. L'utilizzo degli strumenti elettronici (registro e aule virtuali) in classe esige massima attenzione affinché informazioni riservate non giungano a conoscenza degli studenti: in questo senso è necessario non lasciare mai aperte pagine web dedicate in assenza del docente e controllarne la corretta chiusura al termine delle lezioni.

Precisati questi aspetti si auspica che le relazioni interne alla comunità scolastica e nei confronti dei genitori siano sempre ispirate, oltre al rispetto delle norme, al principio del rispetto del valore di ogni persona.

Con l'occasione rivolgo a voi un cordiale saluto

Il Dirigente scolastico
Dott. Rocco Bello